LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI N 112 — MERCOLEDI 23 Aprile 1913 — UDINE — Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

L'opera della Latteria-Osservatorio di Osoppo

durante il suo primo anno di funzionamento (1912).

Siamo lieti per l'importanza che nella nostra provincia ha raggiunto l'industria dei latticini, di pubblicare la Relazione stesa dall'egregio sig. Armando Delendi, direttore della Latteria-Osservatorio di Osoppo, pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sull'opera di essa latteria durante il 1912, suo primo anno di funzionamento; e grati al relatore, che ci permise di pubblicarla. Quasi trecento sono le latterie in Friuli e riteniamo che tutti ci interesseranno di leggere questa relazione, per gli utili insegnamenti e le notizie che contiene.

All'Onorevole Ministero d'Agricoltura

L'Osservatorio di Caseificio istituitosi presso questa Latteria Sociale con R. Decreto in data 17 gennaio 1912, durante il suo primo anno di vita, ha spiegato un'opera largamente proficua a favore dell'organizzazione dell'industria del latte e dei suoi lavoratori.

L'industria Casearia friulana, molto esercitata ancora da casari scevri d'ogni rudimento tecnico e scientifico, o istruiti in un tempo troppo breve per poter svolgere bene il compito loro, sentiva il bisogno di lavoratori adeguatamente allevati in una latteria-osservatorio con seri indirizzi dell'Arte.

Lo scopo del nostro R. Osservatorio fu appunto quello di istruire i casari in un vasto campo di esercitazioni pratiche associate a un condensato studio tecnico.

Le latterie friulane in genere non hanno torto di diventare sempre più esigenti nella ricerca del casaro istruito, perchè sanno che poche lavorazioni di scarti bastano a provocare forti danni economici per la semplice e confortante ragione dei prezzi altissimi assunti dai nostri laticini in questi ultimi tempi.

E se in questo primo anno di vita siamo giunti solo in parte a soddisfare i bisogni del caseificio nostro, possiamo però affermare che l'opera felicemente iniziata a vantaggio di tante utili istituzioni, ci incoraggia a intensificarla per l'avvenire.

—

La **Latteria sociale** sorta per volere di pochi, anzi fra la diffidenza dei più, iniziava il suo modesto lavoro nell'agosto del 1909 con circa *quattro* quintali di latte al *giorno*, fornito da una sessantina di soci.

I principii si presentavano difficili, quasi avvilienti, sia per l'inadattabilità dei locali come per la definizione tecnica; ma tuttavia l'istituzione non si scoraggiò. L'anno successivo, cambiando indirizzo tecnico di lavorazione del latte, diede un'ottima qualità di latticini, che valse ad animare i produttori, tanto da raggiungere un lavoro massimo quotidiano di dieci quintali di latte, alzando a 130 il numero dei soci iscritti.

Lo scorso anno la Latteria ricevette dai soci q.li 2944.08.4 di latte, dei quali vennero venduti al consumo diretto q.li 325.13.4, rimanendo lavorati q.li 2618.95.1, di qui si ottennero q.li 233.13.9 di formaggio e q.li 37.17.1 di burro.

La resa media percentuale sarebbe quindi di km. 8.900 di formaggio a peso fresco e di km. 1.410 di burro.

Se si considera che il nostro latte, presa una grande media dell'estate ed inverno, presenta oltre il 3 per cento di grasso, dobbiamo affermare che il nostro Montasio appartiene alla categoria dei formaggi tre quarti grassi.

L'esperienza quotidiana ha ripetutamente dimostrato che questo tipo di formaggio stagiona più presto di quello fabbricato con latte interamente grasso ed acquista una struttura più regolare.

La Latterie dispone di un'organizzazione tecnica amministrativa modello; è fornita di macchine ed attrezzi perfezionati e di un motorino elettrico che mette in azione la scrematrice e la zangola, risparmiando la mano d'opera, sempre logoratrice di questi delicatissimi meccanismi.

L'energia elettrica che in questi ultimi tempi va distribuendo i suoi grandi servigi dalle potenti opere idrauliche alle umili case dei piccoli agricoltori, doveva destinare una branca della sua utilità anche alle pubbliche istituzioni, fra cui primeggiano le latterie sociali.

Oggi, infatti, vediamo motorini elettrici diffondersi rapidamente nelle latterie per sostituirvi lo sforzo normale dell'uomo, o più precisamente, in queste regioni, quello della donna, portando un nuovo soffio di civiltà e di progresso in questa industria.

Mutua assicurazione bovina.

Quando la latteria si era accertata una vita sicura, sia per il numero dei soci iscritti come per la quantità del latte da lavorare, sentì sorgere bisogni nuovi. E la nuova società, pur costando qualche lieve fatica ai promotori, sorse fra la generale soddisfazione degli allevatori, intensificando così l'opera benefica dell'associazione, sempre grande fecondatrice di civiltà e di umano benessere.

Ma qui non debbono arrestarsi i frutti dell'Associazione. Gli uomini che oggi usufruiscono della Latteria, della Mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame, domani sentiranno un altro più alto bisogno della vita sociale per la creazione d'una istituzione ancora più vantaggiosa: la Mutua assicurazione contro i danni degli incendi, di cui ci siamo altre volte occupati.

Ed è precisamente così: più numerosi sono gli anelli della catena che congiunge gli associati, più grandi sono i frutti ch'essi godono dall'Associazione e più forte ancora il bisogno che sentono di stringersi maggiormente compatti intorno a questa catena per allargare, tutelare, intensificare la sua sfera d'azione.

Corsi di Caseificio

Furono quattro, durante l'anno, della durata di tre mesi cadauno, avendo praticamente constatata l'impossibilità di preparare casari in un tempo più breve. A questi corsi presero parte attiva i signori: Di Bernardo Giovanni e Di Bernardo Angelo di Portis (Venzone); Vidoni Antonio di Zornicco (Artegna); Codoglio Beniamino di Artegna; Picili Luigi di S. Tomaso, Di Fant Davide, Ortis Giuseppe e Dreosti Corrado di Susans; Saccomani Giovanni di Flambro; Capriz Luigi di Gemona; Pecile Giovanni di Villalta di Fagagna; Del Mistro Giovanni di Maniagolibero; Boschetti Giovanni di Martinazzo (Tricesimo); Dreosti Ottavo di Malano; Pascottini Antonio di Villalta (Fagagna); Ganzitti Valentino di Buia.

Il maggior numero di questi giovani licenziati furono occupati per cura del relatore presso le latterie sociali friulane con ottimi risultati pratici.

Il **programma d'istruzione** venne diviso in due parti: teorica e pratica. I corsi furono mai frequentati da un numero maggiore di quattro allunni, per esercitarli bene al lavoro manuale.

Gli allievi, fin dall'inizio dei corsi, furono guidati dal relatore, che funge anche da casaro, a compiere tutte le operazioni che si fanno in latteria: ricevimento, pesatura e annotazione del latte, spannatura e scrematura, lavorazione, salatura e governo del formaggio, burrificazione della panna, lavorazione del burro e pulizia del Caseificio.

Perchè gli allievi possano acquistarsi una ben fondata pratica personale sull'analisi del latte conoscere l'importanza di un frequente controllo, sono tenuti, durante questi corsi, a compiere quasi giornalmente una ventina di analisi prelevando i campioni da sottoporre alla prova man mano che il latte arriva in latteria.

Oltre tutto questo lavoro, agli allievi viene affidato un registro su cui tengono giornalmente segnata la storia di fabbricazione del formaggio. Questa storia consiste nel far uso dell'orologio e del termometro per tener conto dei caratteri fisici che presenta il latte da destinarsi alla lavorazione, del grado di riscaldamento, della quantità di caglio aggiunto, del tempo impiegato nella coagulazione, dei caratteri della cagliata, del tempo e grado di temperatura di cottura, del tempo impiegato dallo spurgo, dell'acidità del siero a fine lavorazione e del peso del formaggio dopo 24 ore.

Siccome le annotazioni giornaliere di questi dati sono importantissime, perchè servono di guida per rintracciare alcuni caratteri più o meno normali che presenta il formaggio stagionato, si credette bene di abituare gli allievi a questa direttiva con cui acquisteranno brevemente una pratica personale efficacissima al perfezionamento tecnico dell'arte loro.

Le varie operazioni di fabbricazione del formaggio sono sempre intercalate da opportune spiegazioni sui più disparati principi di tecnica, affinchè gli alunni possano meglio congiungere alle esercitazioni pratiche della caldaia quanto vengono teoricamente studiando.

La **Parte teorica** viene svolta nel dettare, il quale spiega simultaneamente agli allievi le nozioni elementari più importanti dell'industria del latte.

Queste nozioni risultano così frazionate:

1.o Studio dell'origine del latte e sua composizione; qualità fisico-chimiche del latte; cause modificanti la secrezione del latte; analisi e controllo pratico della densità, sanità ed adulterazioni del latte acido-butirrometria, sinacidobutirrometria, acidimetria; principali malattie del latte e delle mammelle; pastorizzazione; e raffreddamento del latte; pulizia del Caseificio; trasporto del latte.

2.o Fabbricazione del burro; scrematura del latte all'ordinaria temperatura; scrematura con raffreddamento a bassa temperatura; scrematura centrifuga; principii della scrematura meccanica; prove delle migliori macchine scrematrici; studio delle zangole, burrificazione della panna, impastatrici, manipolazione, conservazione, spedizione ed adulterazione del burro.

3.o Studio della fabbricazione dei diversi tipi di formaggio, con speciale riguardo al montasio grasso, semigrasso e tre quarti grasso; sistemi per la lavorazione razionale del latte, prove e titolazione del caglio in polvere; coagulazione, caratteri fisici della cagliata, rottura, cottura, spurgo, messa in forma e pressione, salatura e stagionatura, impianto e indirizzo tecnico della latteria, commercio dei prodotti caseari.

L'insegnamento della parte contabile viene impartito agli alunni nella forma più pratica e semplice possibile, ond'essi possono apprendere bene questa materia che sempre rispecchia l'andamento economico della latteria.

(*La fine a domani*)

Armando Delendi

Ricorso a S. M. il Re

contro la nomina dell'ispettore zootecnico provinciale.

Crediamo unico nella cronaca della Provincia, il caso di un ricorso a S. M. il Re contro un deliberato del Consiglio; certo se non unico, finora rarissimo. E lo produsse il dott. Gio. Batt. Gaspardis di Sevegliano contro la nomina del dott. Mario Muratori a Ispettore zootecnico provinciale. Come fu annunciato pochi giorni dopo l'avvenuta nomina, il dott. Gaspardis aveva ricorso al R. Prefetto, ma troppo tardi, perchè il comm. Luzzatto aveva già apposto il proprio visto alla deliberazione del Consiglio, rendendola esecutiva.

Ma nel ricorso, che qui appresso pubblichiamo, tutto è narrato e le ragioni del ricorso medesimo sono esposte, così che crediamo inutile spendere altre parole nella presentazione.

Sire!

Il sottoscritto sottopone alla benigna giustizia della M. V il seguente

Ricorso

Con avviso 4 febbraio 1913 veniva dalla Deputazione prov. di Udine aperto concorso al posto di Ispettore zootecnico provinciale e ciò in base al Regolamento pel servizio zootecnico nella prov. di Udine 25 gennaio 1913.

Detto Regolamento prescrive all'art. 21 «L'Ispettore zootecnico è «nominato dal Consiglio provinciale «per concorso fra i dottori in veterinaria ed in agraria, sopra una terna proposta dalla commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti «composta nei modi indicati dall'art. «6 del regolamento per gli uffici della «Dep. provinciale sostituendo al capo «della ripartizione due membri *scelti* «*uno dalla Commissione provinciale pel* «*miglioramento bovino* e l'altro ecc.» e all'art. 23 «L'istanza di concorso «dovrà esser corredata... *dal certificato* «*di cittadinanza italiana* ecc.».

Con deliberazione 17 marzo 1913 il Cons. prov. di Udine nominava al posto suddetto il dott. Mario Muratori: con voti 21 contro 18 ottenuti dal sottoscritto.

Di tale delibera, divenuta esecutiva per immediato visto della R. Prefettura, il sottoscritto concorrente chiede l'annullamento alla M. V. pei seguenti

Motivi

I.o Il nominato dottor Mario Muratori non possiede il requisito della cittadinanza italiana prescritto dall'art. 23 del Regolamento citato. Il certificato di cittadinanza italiana dallo stesso prodotto non può avere efficacia alcuna e trasse in inganno Commissione giudicatrice dei titoli e consiglio Provinciale.

Il Muratori (cittadino italiano per nascita) nel 1907 s'impiegò presso il Consiglio provinciale di agricoltura di Innusbruck, sezione di Trento e, per poter mantenere quel posto ed esser parificato in rango agli impiegati dello stato *chiese ed ottenne la cittadinanza austriaca con decreto 25 novembre 1907 N. 64575 dell'I. R. Luogotenenza di Innsbruck.*

Naturalmente, dal giorno in cui acquistò detta cittadinanza il dott. Muratori perdette la cittadinanza italiana; ciò è intuitivo, è sancito nel nostro codice civile e ribadito nella legge sulla cittadinanza del 1912.

Non si comprende come il dott. Muratori, *sapendo di esser cittadino austriaco*, abbia potuto chiedere il certificato di cittadinanza italiana; meno ancora si comprende come abbia potuto ottenerlo se, in base all'ordinanza 28 dicembre 1883 N. 19126 dell'I. R. Ministero degli esteri (che corrisponde al nostro Regio Decreto 10 novembre 1883 N. 1690) le Autorità Austriache devono aver trasmeso alle nostre autorità notizia della conseguita sudditanza austriaca del dott. Muratori. Ad ogni modo, ciò che importa rilevare si è che tale certificato non ha valore alcuno e che il dott. Muratori manca dell'effettiva cittadinanza richiesta dall'avviso di concorso e dal citato Regolamento.

Nè si dica che, poichè il D.r Muratori ha presentato il suo certificato, la deliberazione di nomina non può esser messa nel nulla: così facendo si sostiene e si favorisce l'inganno. Si dica piuttosto che la stessa Amministrazione Provinciale, accortasi di tale inganno, dovrebbe revocare la propria delibera; ma non credendo essa di far ciò, il sottoscritto nutre fiducia che la denunciata illegalità induca la M. V. ad annullare il deliberato del cons. Prov.

Il sottoscritto, che, per esser impiegato presso la Provincia, di Gorizia, si trova nell'identica posizione di fatto del dott. Muratori, sa quanto costi il voler mantenere integra la propria cittadinanza, a quali vantaggi e quali favori si debba rinunciare, vantaggi e favori non più negati al collega e competitore. Se ciò non ostante egli può esser ritenuto *anche* cittadino italiano e godere (come più gli aggrada) ora i vantaggi dei sudditi della M. V. ora quelli dei sudditi di S. M. l'Imperator d'Austria, non si vede davvero la ragione delle leggi sulla cittadinanza.

II.o Venne violato, nella procedura, l'art. 21 del citato Regolamento, perchè la Commissione esaminatrice dei titoli non fu composta come prescrive detto articolo

La commissione provinciale pel miglioramento bovino infatti, non venne nemmeno convocata per addivenire alla scelta del membro cui aveva diritto: questo venne scelto non si sa bene da chi, certo chi lo elesse (fosse pure la giunta della suddetta Commissione pel miglioramento bovino), non ne aveva il diritto. All'art. 11 del citato Regolamento infatti si legge che la Giunta può sostituire la Commissione *in caso d'urgenza*: Ora nessuno, in nessuna ipotesi, vorrà ritenere «caso d'urgenza» la nomina di un commissario per l'esame dei titoli in un concorso predisposto, con tutte le formalità e pubblicità, almeno un mese prima della sua attuazione.

Tutto è relativo ed elastico a questo mondo, ma, ove regni il buon senso, certi limiti non si possono oltrepassare.

F.to Dott. G. B. Gaspardi.

E come non facemmo lunghe promesse, non facemmo neppure ossevazioni, non volendo entrare nel merito. Questo però vogliamo dire, perche semplice esposizione di un fatto: richiesti alcuni consiglieri del perchè si fosse data la preferenza a chi non era friulano, mentre per alcune ragioni la friulanità doveva essere titolo di preferensa; ci fu risposto che il dott. Gaspardis era tenuto per uomo di poca energia e facilmente circuibile (per così dire) da quel gruppo di pezzi grossi dell'agricoltura che ha il suo centro nell'Associazione Agraria. Il fatto della lotta che il dott. Gaspardis sostiene contro una — sia pure non sussistente, ma da lui ritenuta illegalità, ci sembra che provi una certa energia di carattere, in contrasto con la supposizione fattasi.

Cronaca Provinciale

SPILIMBERGO

Società fra casari friulani. — Sabato 26 alle ore 1 pom. si terrà l'assemblea generale di questa sezione, col seguente ordine del giorno:

Nomina di un capo sezione — nomina di un vice capo, di tre consiglieri e di due revisori dei conti.

Così anche questa sezione convincerà a funzionare regolarmente.

In tale occasione interveranno il Presidente cav. Prandini e il prof. cav. Enore Tosi.

Mercato bovino. — Del mercato d'oggi ci fu discreto concorso di animali bovini, ma non tale da corrispondere alle richieste dei negozianti.

Furono conclusi parecchi affari ed oltre 180 capi bovini furono spediti per ferrovia e per varie destinazioni

A questa piazza affluiscono numerosi e da vari luoghi gli acquirenti, per cui la merce trova facile sfogo.

E' da raccomandarsi per questo buon concorso specie di animali giovani e da carne che sono i meglio ricercati.

I prezzi si sono mantenuti sostenuti e rimunerativi.

CASSACCO

Giovane premiato. — Nell'Esposizione Internazionale per industrie, alimentazione, igiene ecc. che si tiene in Genova nel corrente anno, alla classe XXV, riparto mobili, ottenne la massima onorificenza di diploma e medaglia d'oro del Ministero d'A. I. e C. il giovane Fanzutti Giuseppe, falegname di qui, per avervi esposto un elegantissimo portafiori in legno intarsiato. Ci congratuliamo col bravo artista, che per la sua troppa modestia e riluttanza a mettersi in vista, non è apprezzato quanto merita anche fuori di qui. Io non intendo di fargli una *reclame* tributandogli il meritato elogio da queste colonne; ma lo consiglio a non dedicarsi soltanto quale dilettante in un mestiere nel quale è sì provetto che potrebbe far fortuna, se sapesse e volesse, come si dice in gergo dialettale, *buttâsi fûr*.

VITO D'ASIO

A proposito delle strade di accesso alle Stazioni ferroviarie di Pinzano e Valeriano.

Ci scrivano da Aduins:

Noi non seguiremo i polemisti di Valeriano nelle loro scottanti polemiche e non comprendiamo affatto perchè di ogni vantaggio conseguito a pro dei nostri paesi, si debba trar pretesto per attacchi personali.

Quella persona non è riescita a ottenere una cosa: Dagli non è buona a niente. L'ha ottenuta: Dagli egualmente, perchè lo ha fatto per scopi elettorali, e pure rispettando l'anonimo dell'influente persona, che seppe interessare le Ferrovie dello Stato a costruire per proprio conto le strade d'accesso alle stazioni di Pinzano e Valeriano, volgiamo alla stessa viva preghiera, perchè voglia interessarsi allo stesso fine anche della strada di accesso alla stazione di Flagogna, militando in favore della stessa, ragioni anche più importanti, dato che alla medesima tarebbero capo non semplici frazioni, ma gl'interi comuni di Forgaria, Vito d'Asio Clauzetto e parte dei Comuni stessi di Pinzano e di Paludea.

All'anonimo tutta la nostra gratitudine incondizionata piaccia o non piaccia a certi corrispondenti di Valeriano ed altrove, cui la gratitudine riesce a quanto sembra alquanto ostica.

G. B.

FAEDIS

Nuovo farmacista. — All'Università di Padova ha conseguito brillantemente il diploma di farmacista il signor Mario Borgnolo di Giovanni di qui. Vive congratulazioni.

LATISANA

Ferimento sul lavoro. — Fu ricoverato al Civico Ospitale il giovane meccanico Rodaro Ruggero di Francesco, d'anni 16, da Latisana, per ferita ad un occhio da alcune scheggie d'acciaio. Guarirà entro giorni otto salvo complicazioni.

PAULARO

Consiglio Comunale con intervento del dott. Paolo Giuffrida, segretario di Prefettura. — (Z. R.) L'avviso consigliare firmato dal F. F. di Sindaco E. Screm dice che in seguito a sua lettera 8 corr. N. 435, l'ill.mo R. Sotto Prefetto, con decreto 18 and. N. 3833 ha convocato il consiglio comunale per il giorno 25 prossimo venturo alle ore 10, delegando ad assistere alla seduta il suo segretario P. Giuffrida.

Ma per nostro conto nulla veramente di importante vediamo nell'ordine del giorno, tranne forse il comma od oggetto sesto: Relazione sulla rinnovazione delle mappe e registri catastali. Oggetto che ha una storia lunga e piccante e che a suo tempo, a chi non la sa, la renderemo palese. Ben altri oggetti, signor Screm, potevate mettere all'ordine del giorno più di premura e di importanza Non sappiamo quindi capacitarci sul motivo dell'intervento del funzionario di Prefettura. Forse viene ad ascoltare i lunghi sproloqui del consigliere di Graz?

Fatti ci vogliono altro che chiacchiere.

Vi terrò informati dell'esito della seduta.

CASARSA

Interessi locali. — L'assemblea della nostra Latteria cooperativa, convocata in seduta ordinaria per l'approvazione dei Bilanci, la nomina dei poteri sociali e per deliberare sulla revoca della concessione che permetteva la vendita del latte importato in latteria, ha approvato i conti delle due annate 1911 e 1912, rieletto a presidente il solerte conte Burovich dott. Gio. Batta ed a consiglieri tutti i già consiglieri scaduti: revocò la concessione della vendita in latteria del latte importato.

Credo doveroso dare alcuni obbiettivi chiarimenti su quest'ultimo deliberato senza influire con argomentazioni esiziali sull'opinione pubblica o su quella dell'Assemblea sociale.

La concessione della vendita del latte venne già deliberata dal marzo 1911 e la quantità del latte venduto fu certamente superiore alla generale previsione. Il che, a priori, dimostra che il bisogno di tal vendita era pur legittimo, se si considera che il latte acquistato dai privati si paga a venti centesimi al litro anzichè a 24 come in latteria: E dimostra ancora più chiaramente che non è facile trovare dai privati il latte occorrente ai bisogni del paese se si cerca in latteria e si paga a 24 centesimi al litro, cioè quanto costa nelle città, anche maggiori.

Eppure, di contrasto, io sono del parere di coloro che non riconoscono nè la necessità, nè l'opportunità della vendita del latte in latteria; pel principio che la cooperativa casearia è, e deve essere, una cooperativa di produzione e non di *vendita al minuto*. Ed è giusto; e tanto più giusto a Casarsa dove il latte a venti centesimi al litro si *dovrebbe trovare* ad ogni uscio. Ed allora?

Allora occorre una maggior convenienza in alcuni produttori di latte che possono giovare ai bisogni del pubblico senza pregiudicare se stessi, e non lo fanno.

Ecco quello che occorre! Ecco quello che speriamo risulti dopo il deliberato dell'Assemblea della latteria, pel pubblico bene e per le giuste esigenze di chi del latte ne ha assoluto bisogno.

L'afta ed il nostro mercato. — Finalmente, grazie alle lodevoli premura del municipio, del veterinario dott. Angelo Zanetti e dell'autorità sanitaria provinciale, l'afta epizootica è completamente scomparsa.

Si attende giorno per giorno il decreto prefettizio che autorizza la riapertura dei nostri mercati, che avverrà senza alcun dubbio pel secondo mercoledì del venturo viaggio.

PONTEBBA

La rinascita floreale ed artistica del paese.

Da qualche tempo assistiamo a una *gara di bellezza*. Così piacemi chiamare questa rinascenza del paese al culto gentile dei fiori e dell'estetica, questa foga che l'anima per l'abbellimento dei punti più in vista, dei luoghi più frequentati.

Il piazzale della stazione offre ormai un magnifico colpo d'occhio, e tra poco il giardino annessovi (che l'anno scorso fruttò al suo ideatore una bella vittoria al concorso delle stazioni fiorite) vedrà innalzarsi un cippo, con in testa una grande aquila in bronzo — dono del conte Paolo Camerini di Venezia e l'epigrafe, dettata dal prof. Ellero della vostra città: *l'aquila di Roma — ricordi all'Italia — il suo destino.*

Ora è la volta delle scuole. Ieri mi sono portato a visitare i lavori compiuti dai ragazzi delle medesime, sotto la direzione del maestro Valentino Brisinello, coadiuvato dai mastri e dalle maestre tutte; e ne rimasi ammirato. Lo spazio steso al lato sinistro dell'edificio scolastico è un grazioso gioco di aiuole, simmetricamente disposte con bell'arte, che dice quanta solerzia pazienza e buon gusto ispiri l'ideatore e i suoi piccoli giardinieri, i quali sanno far miracoli, i miracoli che solo è capace di fare chi comprende l'importanza capitale del culto del giardino per l'educazione delle anime tenere.

Una cosa però forma una grave stonatura: che il piazzale fronteggiante l'edificio sia lasciato così abbandonato e incolto:

Alla mia osservazione però fu risposto:

— Qui è affar di piccone, vanga e carretto! Oh! che vuole? che i miei bambini, dei quali il più avanzato d'età conta 10 anni, possano muovere quella terra dura come roccia?»

— Benissimo!... Ma a chi tocca dunque levare tale indecente stonatura?

Il mio interlocutore alzò gli occhi al Cielo ed esclamò:

— Dio in Cielo e l'uomo in terra! Amen!...

Il disgusto mi mise una... grande arsura: chiesi da bere:

— Prego! ben volentieri! venga con me!

— Ma dove!? Eh! si capisce, fuori dal recinto delle scuole. C'è pur l'acquedotto in paese... Laggiù è la fontana... Oh! vuole che l'acquedotto arrivi fin qui?... Ai bambini si dà a bere in questo modo: si manda a prendere un secchio d'acqua, e lo si porta qui: Con un bicchiere tutti bevono... E' l'igiene ultimo modello?....

— Ma è enorme che non ci sia una fontanella d'acqua nelle scuole, che l'acquedotto non porti ai ragazzi le sue pure linfe...

— Dio in Cielo, e l'uomo in terra! Amen!...

— Ho capito...

Teatralia. — La nostra simpatica società filodrammatica, che tanta promessa diede, uscita trionfante da una dura prova, ripiglierà domenica prossima il corso delle sue rappresentazioni con il magnifico dramma: I disonesti, a cui farà seguito l'esilarantissima farsa: la consegna è di russare: Bravi e avanti!

L'elezione del nuovo Sindaco. — Domenica 27, il nostro Consiglio è chiamato ad eleggere il nuovo sindaco, in sostituzione del defunto cav. Cesare Englaro. Si prevede una assemblea movimentata e del più alto interesse. L'aspettazione è grande in tutto il paese, essendo diverse le correnti. Il sordo lavorio di preparazione non isfugge però alla maggioranza, che intreccia pronostici e fabbrica castelli, tutti privi di fondamento, potendo realizzarsi l'incredibile!

Il cane non era idrofobo. — E' finalmente giunto il consolante responso dell'istituto antirabbico di Padova in riguardo del cane che morse il bambino Marocuto Umberto (come vi riferii giorni fa) ancora degente nel vostro ospedale. Il cane non era affetto da idrofobia. Auguriamo perfetta guarigione alla povera creatura e consolazione agli angosciati genitori.

COSEANO

Consiglio comunale — 22. Per domenica 27 corr. alle ore 9 ant. è convocato il nostro consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti: Nomina di quattro membri per la rinnovazione della commissione mandamentale delle imposte dirette per il biennio 1913-14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Giunta municipale. Domanda di alcuni frazionisti di Barazzetto per l'impianto di una lampada per pubblica illuminazione. Nomina di un assessore in sostituzione del defunto sig. Ugo Cantarutti. Statuto della Congregazione di Carità e sua approvazione. Affittanza della casa Canonica del cappellano di Coseano. Domanda del signor Piccoli Valentino fu Francesco di Coseano per derivazione di acqua.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcierie ecc.
con Argenterie per rinfreschi e pranzi, lo trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Manin - Udine - Chiedere preventivo

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tenta uccidersi con tre coltellate nel ventre.

22. — L'arrotino G. Batta Massaro questa mattina, stando a letto, si infera: tre larghe ferite di coltello fra lo stomaco ed il ventre. I dolori lo costrinsero a chiamare al soccorso. I famigliari, tosto accorsi, lo trovarono giacente nel proprio letto, tutto intriso di sangue.

Fu condotto d'urgenza nel nostro ospitale, ove il dottore che 1primo lo medicò si è riservata la prognosi.

Pare che il povero uomo sia stato spinto al triste passo perchè affetto da malattia ch'egli riteneva incurabile.

Importante Assemblea magistrale

L'Associazione Magistrale Sanvitese convocata in seduta ordinaria per discutere un'importante ordine del giorno ha approvato la conversione d essa società in sezione dell'Associazione magistrale Friulana «Umberto Caratti».

Ha quindi approvato ad unanimità un ordine del giorno presentato dal maestro sig. Ciro Sandri, sulla condizione giuridica dei maestri in rapporto agli insegnanti senza legale abilitazione. In esso il signor Sandri non riconosce altro titolo d'abilitazione all'insegnamento elementare che il diploma di scuola normale e protesta cont o certe tollerate concessioni ad alcuni insegnanti non diplomati: le quali concessioni tolgono ogni valore morale e giuridico al diploma di insegnante elementare e risolvono il grave problema della crisi magistrale in modo poco serio e pregiudichevole per la scuola e la classe magistrale. Gli empirici, — egli dice — anche se abili, vengono banditi dalla stalla e tollerati e premessi e favoriti nella scuola elementare! Richiede che fin dove è possibile e legittimo i maestri tacciano da sè e crede che solamente per una men penosa condizione economica i maestri possano migliorare ed aumentare, nel supremo e necessario profitto della scuola.

Infine si delibera di fissare ad un minimo di una lira il compenso dovuto da ogni alunno per ogni lezione privata di un'ora, e fino a quattro alunni. Dai cinque alunni in poi il compenso individuale per ciascuna ora potrà essere ridotto fino al limite massimo del 50 per cento.

Il presidente sig. Mussolini è incaricato di raccogliere le adesioni di tutti gli insegnanti del distretto e di denunciarne pubblicamente i trasgressori.

L'adunanza si sciolse poco prima di mezzogiorno.

TOLMEZZO

Gita di piacere. — Domenica ebbe luogo la gita di piacere ch'era stata indetta dal Comitato pro coltura e svago ancora pel giorno 13 u. s. e che a motivo del cattivo tempo si dovette rinviare.

Alle 10 un'allegra comitiva di persone della città alle quali si aggiunse un gruppo di Villa Santina venuti appositamente si muoveva dalla piazza per recarsi a Villa di Verzegnis.

La passeggiata fu in una parola, splendida, per la gaiezza dei gitanti, e per la accolta di gentili signore e signorine, per la ridente giornata di sole primaverile per l'armonia regnata nella festa.

Alle 12 era pronto il pranzo nel simpatico paesello di Villa Verzegnis, ben servito e meglio ancora consumato dai convenuti in mezzo al brio ed al massimo buon umore. Seguirono le danze improvvisate per qualche oretta ed altra breve passeggiata per i prati circostanti il paese durante la quale furono fatti dei gruppi fotografici e cantato in coro qualche canzone.

Il ritorno si iniziò circa alle 18.15.

Quando la comitiva si sciolse tutti espressero l'augurio di rinnovare ben presto si belle ed indovinate gite fatte allo scopo di stringere sempre più i vincoli di amicizia fra le famigle del nostra paese e di quelle dei paesi vicini, nonchè giovare alla salute fisica e morale di tutti.

Mi provo a fare i nomi dei partecipanti chiedendo ad un tempo venia per le ommissioni:

Il sig. Miani con signora, Capitano Doglio con signora, prof. Baitello con signora, sig. Menini cancelliere del tribunale, avv. Giuffrida segret. della sottoprefettura, sig. Milizia, signorine Marioni, sig. Corbellini farmacista, sig. Molinari con signora e cognata, Tenente Pedretti, il segretario di pretura, signora e signorina Beorchia, Delegato avv. Caisello, sig. Mario Aita con sorella di Villa Santina, sig. Marco Renier, sig. Stradiotto, sig. Arrigoni, sig. Venier, sig. Capitanio, signorina Brovedani, signorina Venier, signorina Stradiotto.

A questa riuscitissima passeggiata che il comitato ha voluto indire quale primo numero del programma ch'esso si è prefisso di svolgere durante la buona stagione seguiranno altri trattenimenti anche pubblici tenuti in paese a scopo di beneficenza.

Intanto possiamo dire che si è cominciato bene, l'affiatamento esiste la buona volontà, ure e così speriamo che l'opera riesca feconda, si da superare le previsioni.

Diploma di perfezionamento. — 22. Leggiamo con vivo piacere nel *Gazzettino* di Padova che il nostro maestro sig. Giuseppe Lombardi ha ottenuto col massimo dei voti, il diploma di perfezionamento magistrale alla R. Università di Padova.

Al neo direttore didattico vivi rallegramenti.

ARTA

Sic transit! — Chi ha la ventura in questi giorni di percorrere la strada Avosacco a Piano d'Arta, può scorgere sul ciglio, accanto ai consueti cumuli di ghiaia, altri cumuli di materiale insolito, buttato lì come un rifiuto, destinato ad essere ridotto in polvere dai carri che passano. Quei mucchi son formati di rocci, di piccole pietre, piccoli frammenti, pezzi di mosaico, già un tempo raccolti con tanta cura con pazienza, con passione da quell'uomo venerato e carissimo che fu il compianto dott. Giovanni Gortani.

I ricordi vi si affollano nella memoria. Quando nelle campagne di Zuglio si escavava il terreno per fondarvi nuovi fabbricati, o semplicemente quando si zappava la terra per le semine di primavera, usciva sempre fuori qualche pietra, qualche cimelio, qualche oggetto, avanzo delle civiltà sepolte. Il dott. Gortani, subito avvertito, accorreva sul luogo e con vera religione con vero culto delle sacre memorie raccoglieva quei frammenti; e tante volte si vedeva il buon vecchio tutto lieto portare a casa quei piccoli oggetti preziosi avvolti nel solito fazzoletto colorato, che scioglieva tremando dalla commozione quando qualche amico voleva vedere che cosa portasse.

Quei sassi lavorati e colorati, quelle pietruzze, quei frammenti di mosaico, di terrazz , quegl'infiniti oggetti così pazientemente da lui raccolti, all'uomo insigni parlavano una storia di secoli, narravano le vicende e le glorie della piccola patria.

Dopo la scomparsa del buon dottore, qualcuno s'interessò per la conservazione del su patrimonio storico, ma ebbe ben poca fortuna. Ora si vede qual'è il triste destino di quelle piccole cose! Ed un senso di grande tristezza invade l'animo nostro, l'animo di quanti hanno amato il compianto Dott. Gortani e che ora venerano la sua sacra memoria.

Nozze fauste. — Oggi 23 aprile a Formeaso di Zuglio la gentilissima signorina Pia Agostinis, già maestra in Arta, si fa sposa al distinto signor Angelo Ervas di Susegana, agente dei Conti Collalto. Alla felice coppia auguriamo ogni migliore fortuna.

CIVIDALE

Funerali. Oggi alle ore 17 seguirono i funerali del signor Pietro Zorzini d'anni 75 segretario della commissione mandamentale delle imposte, decesso ieri sera dopo breve malattia, padre del signor Vittorio vice segretario del comune e del signor Eugenio segretario della società operaia.

La bara era seguita dal segretario capo del comune cav. Luigi Brusini e gli altri impiegati del municipio, il cav. dott. Antonio Pollis, dott. Domenico Dorig , il rag. Sigisfredo Pagnetti, agente delle imposte, prof. Rigotti ispettore scolastico, il direttore didattico Antonio R eppi, la presidenza della società Operaia, cav. Felice Moro, P. drecca Vittorio Secondo, Geminiano D'Orlandi, maestro Baldo, maestro Cernettig, maestro Munero ecc. ecc.

Vive condoglianze alla famiglia.

Per furto. — Dai Carabinieri di S. Giovanni di Manzano, venne questa sera qui tradotto e rinchiuso in queste carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria certo Podoni Giovanni di Leonardo, d'anni 26, panettiere, di Azzano di Remanzacco, imputato di furto di una bicicletta commesso in Buttrio in danno di un suo compagno.

NIMIS

Pubblica illuminazione. — Ieri furono discusse in consiglio Comunale, le domande delle Ditte:

Antoniutti e Malignani per la illuminazione elettrica di questo importante centro.

Il consiglio ben lieto di poter in questa occasione risolvere il vitale problema delegò la Giunta di trattare con le due Ditte sopraindicate per vedere quale di esse farà condizioni e fatti migliori.

GEMONA

Gli alpini. — Ci si assicura che col 1 maggio p. v. avremo una compagnia di Alpini. C'è però il dubbio che qui si fermi per poco tempo, essendo destinati a quanto si dice, gran parte dei soldati ai lavori dei forti in costruzione.

Aveva bisogno dell'impermeabile. — Per salvarsi dalle intemperie uno sconosciuto ha messo allo scoperto il cantoniere ferroviario Ciani Michele di qui, sottraendogli l'impermeabile.

INTERNEPPO

La festa degli alberi. — 22. Domenica, con una splendida giornata, sopra il «Nomis» seguì la prima festa degli alberi. Vi intervenne tutta la scolaresca del comune con i vessili accompagnata dai rispettivi maestri: Pio Barnaba, Annita Tommasi, Luciana Trombetta e Santina De Giusti Picco. Intervennero poi la maestra Bierti, anche in rappresentanza del corpo insegnante di Alesso, la signorina Angelina Tomasi, l'assessore Leonardo Stella anche in rappresentanza del sindaco assente, gli assessori Davide Picco e Valentino Piazza, i sigg. Leonardo Picco, Francesco Bassi, Eugenio Picco e Pietro Zenetti.

La festa riuscì ottimamente. La scolaresca eseguì alcuni canti, quindi il maestro Pio Barnaba ha pronunciato un discorso d'occasione. I ragazzi deposero nella terra le tenere pianticelle. Parlarono poi loro l'assessore Picco il sig. Rossi e ultimo l'assessore Sella. Ai ragazzi fu distribuito pane e un bicchier di vino ciascuno e gli insegnanti e le autorità si sedettero per una lieta merenda.

Meglio di così la festa non poteva riuscire.

FIUME VENETO

La latteria di Pescincanna premiata. — Apprendiamo con piacere che la latteria di Pescincanna è stata premiata nell'Esposizione internazionale del lavoro di Milano con diploma di medaglia d'oro. Vada una sincera lode al beneme ito presidente sig. Giovanni de Paoli e al bravo casaro sig. *Bonifacio Santiri*.

CODROIPO

La festa degli alberi. — 23 B. Ecco il programma della festa degli alberi che avrà luogo domani al campo di tiro.

Ore 7. Partenza dalle scuole del capoluogo con le squadre degli alunni.

Ore 8.1/2 arrivo al campo di Tiro, dove perverranno anche le squadre di Goricizza, Pozzo, Biauzzo.

Ore 8.3/4 parole del direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini agli alunni convenuti.

Ore 9. Impianto di N. 100 pianticelle offerto gentilmente dalla «Pro Montibus et Sylvis» Inni per la circostanza, e otati dagli alunni del capoluogo, istruiti dalla maestra signorina Emma Baldi.

Ore 10.45 partenza dal campo di Tiro, e ritorno delle scolaresche alle proprie residenze.

Lagnanze postali. — Un associato residente nella frazione di Biauzzo ci scrive che riceve il giornale con grande irregolarità. Noi comunicheremo il reclamo, giustissimo al Direttore delle Poste cav. Parini sapendo con quanto impegno egli sia solito provvedere e rimediare alle mancanze dei suoi dipendenti.

PLATISCHIS.

Decesso. — E' morto il cappellano di Montemaggiore don Valentino Revent di 59 anni.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono solenni.

Prima che la salma fosse interrata porse il saluto il Mons. Vicario Foraneo di Nimis.

S. PIETRO AL NATISONE

Per il Natale di Roma. 23. — Anche nella nostra R. Scuola Normale, come il Ministero della Istruzione disponeva con sua circolare che si facesse, fu commemorata ieri la data del Natale di Roma. Il prof. Molinari tenne alle intente alunne ed al corpo insegnante una conferenza che fu ascoltatissima ed infine applaudita.

Improntato a sentimenti del più alto patriottismo, il discorso del prof. Molinari, oltrechè un inno a Roma, fu una efficace propaganda in pro della Dante Alighieri, della quale spiegò le finalità nobilissime e il grande costante lavoro in pro della stampa.

Sarebbe bene che la conferenza fosse stampata e divulgata largamente, per il bene che può fare.

Luce elettrica. Da qualche giorno anche qui cominciò a funzionare ed egregiamente, la luce elettrica.

GREATTI, BOENCO & C.
MAGAZZINI
Corso V. E. N.8 - PORDENONE - Corso V.E. N. 8
Telefono N. 03
Seterie — Velluti — Stoffe — Biancheria
NOVITA'
Confezioni per Uomo e Signora
I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

DA GORIZIA

Olivo al bando. — La visita che l'illustre pubblicista ha fatto ai nostri paesi in compagnia di Sem Benelli, e l'articolo sincero da lui scritto in base alle osservazioni che ebbe campo di fare in quel suo breve soggiorno, portarono quelli cui la sincerità sulle nostre condizioni dispiace, a decretargli il bando dalle terre rappresentate al Consiglio dell'Impero. La notizia impressiona penosamente.

Torneo schermistico. — Il valentissimo prof. Vittorio Sartori, maestro alla nostra Società di Scherma doveva formando ottimi allievi, è stato nominato presidente della giuria del Torneo schermistico regionale veneto che si terrà a Venezia il 26 e 27 corrente.

Il prof. Sartori che tirerà a quel teatro Fenice nella festa di chiusura confermerà certo anche in tale occasione la bellissima fama acquistatasi in tante occasioni, ed anche poco tempo addietro nella vostra Udine.

Per gli Asili della Lega Nazionale. — Esito brillantissimo ebbe qui un'Accademia popolari organizzato e diretta dalla distinta signora Eugenia Budan-Doria, a capo da una eletta schiera di dilettanti filodrammatici a con la cooperazione di elette forze musicali.

Assai probabilmente l'esito finanziario corrisponderà all'artistico nell'ottima riuscita, come fu già negli antecedenti.

Società esperantista. — Fondata da poco, questa fiorisce per zelo ed attività di consoci. Ne è presidente il signor Giuseppe Ipavitz, e sabato sera verrà tenuto un trattenimento con recitazione di un bravo drammatico in esperanto.

Musica italiana antica — Questa Unione Ginnastica mediante la sua direzione offrirà sabato 26 m. c. alle 21 un concerto di musica italiana antica diretto dal celebre m.o Romeo Bartoli. Per tale concerto è molta aspettativa.

Re Nicola non è intenzionato di abdicare

Vienna 22. La «Sudslawische Korrespondenz» si dice autorizzata da fonte ufficiale montenegrina a dichiarare che le voci di dissensi fra il Re e il suo governo, nonchè la pretesa intenzione di abdicare, attribuite al Re Nicola sono prive di fondamento.

Re Nicola ha vinto la partita; onore a Lui ed al suo popolo!

Scutari sta per cadere.

Le notizie portateci dai fonogrammi di ieri — sull'imminenza di un assalto contro Scutari e sulla disposizione della Grecia a neutralizzare la costa albanese di fronte all'isola di Corfù che le fosse assegnata — sono ripetute nei giornali della mattina. All'ultima ora, giunse ai fogli medesimi notizia che l'assalto di Scutari era incominciato, e che una serie di fortificazioni turche era caduta in mano dei montenegrini.

Ecco il telegramma da

L'offensiva montenegrina:

Cettigne, 22 (ufficiale). — La notte scorsa le truppe montenegrine iniziarono l'offensiva al fronte di tutte le linee. I combattimenti alla baionetta durarono tutta la notte. I turchi perdettero al fronte orientale e sud-occidentale un'intera serie di fortificazioni, sulle quali ora sventola la bandiera montenegrina.

Stamane alle 7 i turchi intrapresero un contrattacco con truppe fresche, ma furono sbaragliati con perdite considerevoli.

Le perdite nostre sono pure grandi, ma non si conoscono ancora con precisione.

Su tutte le fortificazioni attorno a Scutari e nella città stessa si osserva un movimento vivissimo. La battaglia continua e la caduta di Scutari è imminente.

Il sangue scorre a flotti.

VIENNA, 22. — *La «Südslavische Corrispondenz» riceve stanotte da Cattaro: Da 36 ore si combatte per il possesso di Scutari. L'assalto generale incominciò lunedì mattina, dopochè la città e la fortezza furono prima bombardate per 48 ore. Il bombardamento ha distrutto la maggior parte della città. I montenegrini passarono all'assalto alla baionetta avanzando sempre malgrado le fortissime perdite. L'assalto contro il Tarabosc fu aperto da un distaccamento di lanciatori di bombe a mano. Le perdite dei montenegrini sono enormi. I contrattacchi dei turchi sono accompagnati da parziali successi. Tuttavia i montenegrini hanno occupate le fortificazioni avanzate. La caduta della città in cui regna un panico terribile, sembra imminente.*

Le disperate condizioni di Scutari e le trattative di resa...

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 22. — Si hanno da Cettigne particolari circa l'attacco generale di Scutari e le trattative per la resa della città.

Cinque giorni fa si era sparso ufficialmente l'annunzio che si era iniziato il bombardamento generale. Ma a Cettigne non si sentiva l'eco dei cannoni, e non essendovi avuta nessuna conferma di tale bombardamento dal Ministero della Guerra si credette trattarsi di una falsa notizia. Il bombardamento però avvenne e durò due giorni, ed ebbe effetti disastrosi specialmente per opera dei cannoni fatti venire dalla Russia. Nel pomeriggio, dietro pressioni violenti dalla popolazione affamata, Essad Pascià mandò due parlamentari per trattare la resa. La cosa fu comunicata a Re Nicola.

Re Nicola incaricò due generali di recarsi il 21 aprile a Scutari per stabilire le condizioni della resa. Furono subito inviate le trattative e il 22 a Cettigne duravano ancora. Si diceva che i due parlamentari attendessero l'annuncio ufficiale della resa, ma ieri 22 aprile, alle ore 18 si è sparsa la notizia ufficiale che le trattative erano interrotte.

Durante la serata e la notte i montenegrini mossero all'assalto generale su tutto il fronte e riuscirono ad occupare nuove posizioni, sulle quali issarono la loro bandiera.

A Scutari, le condizioni della popolazione sono miserabilissime. Scutari sarebbe già caduta se i serbi non avessero ritirato le loro truppe. Gli abitanti devono sostenere aspre lotte fra di loro per disputarsi qualche avanzo di animale ucciso. Moltissimi sono già morti di fame; tanti rischiano d'essere fucilati tentando di fuggire dalla città.

Che cosa faranno le Potenze?

Vienna, 22. — Secondo la *Zeit*, qualora il Montenegro non mutasse presto contegno, le grandi Potenze probabilmente vi invieranno un distaccamento di truppe miste a Scutari, per prenderne possesso in nome dell'Europa. Potrebbero bastare circa due battaglioni, con alcuni cannoni di piccolo calibro. Il distaccamento probabilmente dopo preavvisato in via diplomatica la Serbia e il Montenegro, sbarcherebbe a San Giovanni di Medua e si dirigerebbe a Scutari.

Il tratto (lungo poco più di 40 km.) da San Giovanni di Medua fino a Scutari, potrebbe essere percorso dalle truppe internazionali in due giorni o al massimo in quattro, qualora il tempo e le strade fossero poco favorevoli. Se invece si risolvesse di inviare il distaccamento per la via d'acqua risalendo la Boiana, la distanza sarebbe a dipresso la stessa.

MILANO 23, ore 10.30. In questo momento l'Agenzia Stefani dirama il seguente comunicato ufficiale:

CETTIGNE 22 notte
Alle 7.45 di questa sera, i Montenegrini sono entrati a Scutari. Non si conoscono i particolari sulla presa della piazzaforte.

Grave incidente austro-montenegrino.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Vienna, 23. Come si sa l'Austria aveva attuato il blocco contro il Montenegro. Per rappresaglia, il Montenegro fece scavare un fossato tagliando la strada che da Cettigne mena a Cattaro, onde impedire che montenegrini passassero sul suolo austriaco e che comunque dal Montenegro non si potesse uscire verso Cattaro.

Ora avvenne che l'addetto austroungarico Hubda con la sua automobile sceso verso Cattaro si trovasse sbarrata la via. Egli scese dall'automobile e chiedeva spiegazioni, quando montenegrini colà raccolti, avendolo riconosciuto lo circondarono gridandogli insolenze e prendendolo a sassate. L'addetto fu costretto a risalire e a far ritorno a Cettigne ove presentò vivacissime proteste chiedendo soddisfazione. Pare che il Governo montenegrino abbia promesso un'inchiesta.

Si prolunga l'armistizio

Costantinopoli 22. — Si afferma che l'accordo verbale turco-bulgaro relativo alla sospensione delle ostilità che scade domani, si trasformerà in armistizio di due mesi. Il protocollo firmato a Bulair dal generalissimo delle truppe turche Izzet pascià, dal ministro della marina Mahmud pascià, dal capo aggiunto dello stato stato maggiore Zia pascià a nome del governo ottomano è identico all'accordo firmato fra la Turchia e la Grecia circa le ostilità sul mare.

Parlamento Nazionale

Ieri si riaperse la Camera. Il ministro degli esteri on. Di San Giuliano commemorò, con parole impront te a viva simpatia per la Grecia, l'assassinato Re Giorgio; e ricordò pure con parole di simpatia per la nazione spagnola, l'attentato contro Alfoso XIII.

Dopo la presentazione di parecchi progetti di legge e lo svolgimento di alcune interrogazioni; s'imprende a discutere il bilancio del tesoro. L'on. Woltemborg muove seri appunti, accusando di poca sincerità il bilancio presentato e affermando che l'esercizio dal 1.o luglio 1911 al 30 giugno 1912, si chiuse con un disavanzo di 68 milioni anzichè un avanzo di 100 com'era stato previsto. Ammonisce il ministro a dire la verità ed a provvedere in tempo.

Il disarmo della popolazione di Merg

Tolmetta, 20 (ufficiale). Si è ottenuto il disarmo della popolazione di Merg. Molti abitanti che si erano allontanati hanno fatto ritorno coi loro bestiami. Si sono riaperte le *beledia*, i bazar, le scuole e le moschee. E' cominciato a funzionare un ambulatorio. E' stata disposta una rigorosa sorveglianza per la custodia degli oggetti di antichità a Tolmetta.

Un'orda di beduini respinta con gravi perdite a Merg

Merg 22. — Nel pomeriggio di ieri un'orda di qualche centinaio di beduini in gran parte a cavallo accompagnata da un reparto di beduini regolarizzati, uscita con molta furia dal margine settentrionale del bosco Zorda sito a sud est di Merg, venne ad urtare contro i nostri avamposti formati di alpini e di ascari eritrei.

Accolto dal vivo fuoco dei suddetti reparti cui si aggiunsero poco dopo due batterie, l'attacco venne fermato ed i beduini posti in rotta. Le nostre perdite sono 13 feriti fra alpini ed eritrei; quelle del nemico di 35 morti lasciati sul campo oltre a più di un centinaio di morti portati via durante il combattimento e a molti feriti.

Ieri sera è arrivata felicemente a Merg da Tolmetta la prima carovana.

Le mene degli albanesi austrofili.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*).

Trieste 23. Sono giunti qui col piroscafo Albania del Lloyd provenienti da Vallona e diretti a Vienna, parecchi membri del Governo provvisorio albanese accompagnati da parecchi di quei signori che cercarono di dare al congresso qui raccoltosi nel mese scorso tutta quella impronta austrofila.

Cosa vadano a fare a Vienna si ignora. Certo stupisce il fatto che il Governo provvisorio abbia abbandonato Vallona proprio nel momento in cui i greci occupano i villaggi vicini.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto, presidente onorario dell'Associazione impiegati Civili.

L'Associazione Impiegati Civili nominava suo presidente onorario il com. Carlo Vittorio Luzzatto, regio prefetto. L'illustre Capo della Provincia gradiva una tal nomina, e con gentilissima lettera al presidente dell'Associazione dott. Ernesto Bertoldi lo ringraziava «della cortese comunicazione» fattagli e lo pregava «di esprimere al Consiglio direttivo ed ai soci» i sensi della sua «gratitudine per l'ambita nomina».

Soggiunge la lettera: «Con l'occasione, confermando il mio vivo interessamento per la simpatica Istituzione, faccio voti perchè all'Associazione stessa sia riservato il migliore e più prospero avvenire».

Spettacolo ginnastico per lo «Statuto». — Iersera si riunì, sotto la presidenza del cap. Beltrandi, il *Comitato cittadino pro-educazione fisica* e vennero prese varie deliberazioni in merito alla grande manifestazione ginnastica, che anche quest'anno i nostri giovani studenti e scolaretti daranno sul Campo dei giochi nel dì dello Statuto.

Il Comune ha già promesso tutto il suo appoggio: in ogni modo iersera fu deliberato di chiederlo ufficialmente assieme ad un sussidio per il Comitato, che quale preghiera rivolgerà alla Provincia ed alla Cassa di Risparmio.

Fu poi nominato Direttore generale dell'organizzazione e dello spettacolo il Maestro Antonio Dal Dan.

Quanto prima si farà altra riunione coi capi degli istituti scolastici per prendere con essi ogni accordo per le migliori riuscite di questa simpatica festa scolastica.

Il Consiglio Comunale è convocato per le ore 14 di lunedì 28 corr.

La beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

Ad onorare la memoria del compianto Lino Battistella: Pietro Sacchetto di Remanzacco, ci manda in vaglia di L. 5 a favore della Scuola e Famiglia.

Il sig. Radina Giuseppe, Udine, offre ai Reduci delle Patrie Battaglie L. 2 una in memoria di Sabbadini e l'altra in memosia di Lino Battistella.

—

Piccoli Amedeo L. 2, a favore della Casa di Ricovero.

Ad onorare la memoria di Regina Tosolini Rizzardi, Gio. Batta Madrassi L. 1.

Decesso. E' morto ieri nell'età di circa 70 anni il sig. Giovanni Rabatelli nativo di Parma, suocero dell'egregio dott. Ferdinando Alberti consigliere di Prefettura.

Il Rabatelli era stato per molti anni impiegato alla nostra Prefettura quale capo nell'ufficio spedizioni. Nel 1905 era andato in pensione. Viveva con il genero.

Era di carattere allegro e gioviale sempre, benvoluto da tutti.

Al dott. Alberti, alla sua dignora, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Le nozze d'oro del buon vecchio Luigi Modestini e della sua Rosa, si svolsero ieri nell'intimità della famiglia, in mezzo a figli e nipoti e parenti convenuti a Udine per la circostanza. I due vecchietti ricevettero molte, e graditissime attestazioni da concittadini, ai quali desiderano col mezzo nostro di esprimere i più calorosi ringraziamenti. Noi promettemmo di farli non soltanto oggi, ma di rinnovarli... anche alle nozze di diamanti!

Prealpi clautane. — Nell'ultimo numero delle *Alpi Giulie*, la simpatica Rassegna bimestrale della Società alpina delle giulie, vi è una descrizione di gite e salite nelle Prealpi ulautane (Cima monte Toro, Cridola e Monfalcone di Montanaia) del sig. A. Taddio. L'articolo comincia con saluto poetico: „Ridenti vallale del Tagliamento e del Piave... e voi selvaggie vallate chiuse... grandiose catene di Monfalconi, imponente giogaia del Cridola... e voi sveiti spalti di Toro uniti nel colossale anfiteatro sopra Pia di Toro... roccie belle e fiere di altissimi pinnacoli superbi, di altissime moli enormi incuneate fra guglie e picchi.... io vi ricordo.... e nel ricordo vostro provo ancora la sensazione intensa delle sublimi ebbrezze provate nelle libere rampicate nelle traversate audaci; trovo il rimpianto dei giorni in voi trascorsi, e il desiderio di rivedervi. Di rivedervi a lungo; di ritrovare ancora in voi la soddisfazione che danno le montagne belle, le vallate alpine silenti; di godere ancora in voi la dolcezza estrema delle luci estreme dei tramonti, la rigidità severa delle luci smorte della notte sugli alti pinnacoli argentati, il violento biancore del sole riflesso sulle alti pareti degli acuti gioghi, la penombra mistica delle vostre recondite vallate interne.

Una ingegnosa operazione. — Il delegato di P. S. Panigadi, potè ieri assodare che un dipendente della Ditta Muzzatti rubava al principale sacchi vuoti, ne cambiava... i connotati e quindi glieli rivendeva. I sacchi rubati e rivenduti sommano a duecento.

Smarrimento. Ieri percorrendo via Carducci, via Posta pel Teatro Sociale venne smarrito un braccialetto a catena d'oro.

Mancia a chi lo porterà all'Agenzia Manzoni via della Posta.

TRESS e C. Londra — **HABIG - Vienna**
BORSALINO extra-extra — **CAMPANI - Milano**
CAPPELLERIA CHIUSSI
UDINE Via Paolo Canciani

Suicidio.

Stamane veniva trovato appicato nella propria camera in vi Pellicerie N. 8 il notissimo Giovanni Battista Belgrado già noleggiatore di cavalli e ultimamente impresario di pompe funebri.

Egli si è suicidato stamane alle 11, appiccando il nodo alla sopraluce di una porta. Le cause sono ignote.

Circuito ciclistico a Conegliano. — Il Club Sportivo Coneglianese organizza pel giorno 11 maggio p. v. il terzo Circuito Ciclistico di Conegliano, km. 75; sul percorso Conegliano, Mareno, Vazzola, Crinetta, Conegliano da ripetersi 3 volte.

La corsa è libera a tutti i corridori dilettanti e non classificati e avrà luogo con qualunque tempo. I premi sono così stabiliti: 1.o Medaglia oro grande e 2 tubolari Soly. 2.o Medaglia oro. 3.o Medaglia vermeil e oggetto artistico. Dal 4.o all'8.o medaglia argento proporzionale. A tutti gli arrivati in tempo massimo, ore 3.30. medaglia di bronzo.

Premio alla società meglio classificata con 5 inscritti e almeno 3 arrivati. Premio di traguardi.

Per programmi e schiarimenti, rivolgersi al Club Sportivo Coneglianese.

Prugne Bosnia finissime a L. 1.30 al Kg. Rivolgersi all'emporio Ligugnana.

Ordinanza della Camera di Consiglio. — Carlutti Antonio fu Francesco di anni 28 da Povoletto, Galai Romano di Valentino d'anni 18, Zinutti Fiorendo di Enrico d'anni 19 di Pasian Schiavonesco, avevano costituito una specie di accomandita ladresca. Giravano di paese in paese e dove passavano non tralasciavano di fare delle visite accurate nelle chiese, nelle stalle, nei pollai, ecc.

Le loro imprese diedero nell'occhio alla benemerita e furono arrestati.

Al loro carico poterono essere stabiliti ben 28 capi d'imputazione e per questi la Camera di Consiglio li ha ieri rinviati innanzi al Tribunale.

E innanzi allo stesso vennero pure rinviati per ricettazione:

Giavitto Leonardo di Luigi di anni 47 da Tarcento; Simeone Pietro di anni 33 da Gemono; Carlutti Giuseppe fu Francesco d'anni 18 di Povoletto; Cossio Basilio fu Francesco d'anni 31 da Remanzacco; Di Ginantonio Carlo fu Giacomo d'anni 37 da Trasaghi.

Lambrusco vecchio finissimo cent. 35 la 1/2 bottiglia, trovasi all'Emporio Ligugnana.

Aranci finissimi a prezzi eccezionali trovansi al negozio Ligugnana.

Cronaca degli affari

Fallimento. — Con sentenza di ieri 22 il nostro Tribunale ha, d'ufficio dichiarato il fallimento dell'orefice Giovanni Brusutti di S. Daniele. Giudice delegato avv. Pietro Rossi, Curatore provvisorio avv. Antonio Legranzi. Prima adunanza dei creditori 8 maggio; chiusura del verbale di verifica 5 giugno.

La voce degli altri.

E la luce elettrica?

L'egregio sig. P. P. che su queste colonne, or sono pochissimi giorni, aveva espresso il desiderio che venisse dotato il suburbio di Porta Ronchi della conduttura del gas per uso domestico, è stato accontentato: l'Officina Comunale, con una premura veramente lodevole, ha già messo mano ai lavori.

Speriamo ora che questo esempio sia seguito con uguale premura dalla Società Friulana di Elettricità, alla quale, per i mezzi che sono in suo potere, nonchè per la buona volontà di cui dà prova nell'agevolare le utenze, non deve riuscire difficile nè disaggradevole di soddisfare anche le legittime richieste degli abitanti di Porta Ronchi. Se sono rose.....

Devotis.

Rag. A. C.
(suburbano)

Cose incredibili... ma vere!

Ricevemmo l'altro ieri e soltanto oggi possiamo pubblicare.

Ieri sono stato ad accompagnare alle scuole di S. Domenico le mie bambine.

Per entrare nella sala scolastica ho dovuto fare prima un po' di *toilette*: cavar scarpe, calze, avvolgere i pantaloni fino a mezza gamba, ed in tale modo con le due bambine in braccio attraversare il cortile d'accesso, perchè mancando la fogna di scolo, tutta l'acqua piovana si raccoglie nel cortile per un'altezza di 20 o 30 cent.

Nè vi è un'altro mezzo; per entrare a scuola le bambine devono attraversare questo piccolo laghetto, inzuppandosi fino verso il ginocchio; ed in tale stato rimanere a scuola dalle 5 alle 17 e con quale danno per quelle povere piccine ognuno può facilmente capirlo.

L'inconveniente è stato altre volte notato, ma la Giunta fa orecchio da mercante.

E' strano che ciò accada a Udine, città filantropica per eccellenza dove sorgono Società di beneficenza per la cura di bambini malati, e non si pensi a riparare un inconveniente che può esser causa di tanti mali, ed a cui si può por rimedio con una tenue spesa.

Il padre delle 2 bambine

Raccomandiamo ai nostri corrispondenti la massima brevità. Rescontino puramente e semplicemente i fatti; tralascino osservazioni, riflessioni, considerazioni ecc. Il servizio della Cronaca provinciale diventa di giorno in giorno più assorbente, e richiede appunto negli informatori la massima economia di parole.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA.

"Nerone" di G. Bonaspetti.

Un pubblico numeroso e attento ha accolto iersera con non soverchio entusiasmo la nuova tragedia di Bonaspetti «Nerone».

Applaudì, non troppo convinto però a ogni fine d'atto. L'anima del pubblico era indifferente alla vicenda che si svolgeva sulla scena: vicenda variamente nota nei particolari che ci tramandarono la storia e la leggenda ma univoca nella linea fondamentale.

Per quanto l'autore si sia prefisso nel suo nuovo lavoro di darci un «Nerone» non campato nel fosco e atroce suo mondo sanguinario, inavvicinabile; ma vivente le passioni, le torture i rimorsi che sono motivi dell'anima i quali possono pensarsi di oggi, come furono di ieri e saranno di domani, come insomma qualchecosa di immanente tra gli uomini, finchè (fatte sempre le dovute proporzioni), ci saranno passioni scellerati e delinquenti; per quanto, in altre parole, il Bonaspetti abbia voluto cogliere ci sembra, il lato umano nella belluinità di Nerone, alla tragedia manca quel calore di intima persuasione, quella attrattiva che nasce dalle cose stesse per cui ci sentiamo interessati e viviamo della vita dei personaggi che s'agitano sulla scena, e Nerone con tutte le sue ferocie e torture e allucinazioni ci rimane completamente estraneo. Quanto squassa l'anima sua non ci commuove nemmeno come curiosità di studio. E' troppo da noi lontano, e ciò che in lui, come in quanti gli fanno corona, può essere di immanente perchè umano, si attenua, si perde e si confonde in tutto un mondo tanto dal nostro profondamente diverso in ogni sua manifestazione.

Di qui la fredda accoglienz di «Nerone» tra noi, malgrado il lavoro contenga gemme letterarie e dialogiche che non sempre tuttavia valgono a colmare lacune e slegature d'azione, quasi inevitabili nella forma episodica della tragedia.

La recitazione fu ottima da parte della Franchini (Poppea), del Fumagalli (Nerone), due artisti veramente degni del nome che godono; discreta da parte di tutti gli altri.

Questa sera *Otello* di Shakespeare.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Programma attraente con soggetti variati per questa sera:

Pathe Journal. — Nuova edizione.

Vendemmie in Borgogna. — Dramma emozionante.

La nipote d'America. — Commedia drammatica.

Un' abitazione economica. — Scena comicissima.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. cav. Antiga Giudici canc. Serra e Rossi Fancesco P. M. dott. Fabris canc. Volpe.

Duplice assoluzione. — Gio Batta Degano falegname nato a Pavoletto e residente a Udine in via Cisis e eserciva un lavoratorio di falegname avendo alle sue dipendenze due operai e mezzo ai quali pagava puntualmente le settimane esborsando complessivamente L. 50. Gli affari andavano male tanto ch'egli fu costretto a vendere a mezzo strozzo i mobili anche quelli che stavano nella camera maritale. Riparò poi all'estero, ove si dice, viaggia per una casa commerciale e scomparve prima che fosse dichiarato fallito.

Il difensore avv. E. Driussi all'aprirsi dell'udienza solleva incidente chiedendo il rinvio della causa non essendo presente che la moglie del Degano Maria Croattini imputata di correità in bancarotta fraudolente.

Il Tribunale respinge l'incidente e il processo ha luogo.

La donna dice ch'ella nulla affatto sapeva degli affari del marito. Stava sempre nella sua camera a lavorare da sarta ed aggiunge che coi suoi guadagni si manteneva da se senza portare alcun peso al Degano.

Pres. Ma ad un epoca siete scappata anche voi....

La moglie è obbligata a seguire il marito.

Pre. Dunque c'era qualche ragione....

— Io so solo che fu certo Gigi Oliani che impiantò mio marito e mi disse poi che vendeva i mobili per pagare i debiti.

Giovanni Oliani fu Luigi ferroviere in pensione nato a Padova e qui residente narra come fece la conoscenza del Degano il quale lo prese dentro con oltre duemila lire.

Mariussi Italico acquistò vari mobili dal Degano versando circa L. 750.

Molinaris Albino negoziante di via Francesco Mantica dice che il Degano andò ad offrirgli mobili che egli acquistò come è suo costume fare.

Croattini. Quando venne in casa questo sig. Molinaris mio marito mi mandò fuori, io vi andai.

Viviani Antonio falegname (detenuto) depone favorevolmente al Degano. Fu a trovarlo anche a Trieste in compagnia di un viaggiatore il quale s'impossessò dopo dei registri. Io gli vendetti dei mobili — continua il teste — ed in tre riprese incassai L. 1000

Altri testi depongono pure favorevolmente al Degano e assicurano che la moglie non c'entrava per nulla.

Il Curatore avv. G. Zagato fa la sua relazione da cui risulta che trovò mancanti i registri.

Nulla trovò nel lavoratorio. Il registro fu asportato da quel creditore che fece la domanda del fallimento.

Gli constò che parte dei mobili furono venduti all'oste Italico Mariussi. L'Oliani pare fosse anche amministratore — dell'azienda. — In quanto alla vendita al Molinaris non sa niente.

Il P. M conclude la sua requisitoria dicendo che il Degano non deve rispondere che di bancarotta semplice anzichè di bancarotta fraudolente, e perciò domanda la condanna a 8 mesi di detenzione e contro la moglie Maria Croattini chiede non luogo a procedere.

Dopo l'arringa dell'avv. Driussi il Tribunale manda assolti i coniugi Degano per non provata reità.

Corte d'Appello di Venezia

Offese a un messo esattoriale di Aviano. — Corte Piazza Giuseppe fu Pietro di anni 71 e suo figlio Natale di anni 32 furono condannati ciascuno, dal Tribunale di Pordenone, alla multa di lire 250 col perdono, per avere in Marsure di Aviano, nel 25 maggio 1912, offeso l'onore e il decoro del messo esattoriale Coletti Riccardo.

La Corte conferma.

Un furto a Udine. — Tal Capitanio Giuseppe di Emilio di anni 26 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 e giorni 6 per avere nel recinto delle Ferrovie dello Stato, in Udine, la mattina del 22 Agosto 1912, sottratto 2 chilogrammi di zucchero a danno della Amministrazione ferroviaria.

La Corte conferma.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Alle ore 23 dopo lunga malattia cristianamente spegnevasi

Pietro Fabiani

d'anni 70.

La moglie Orsola Vanelli, i figli d.r Giovanni, Maria, Giustina e Antonio ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo venerdi alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali.

Paularo, 23 aprile 1913.

Un dovere sacrosanto

è la difesa contro i microbi invisibili che minacciano la salute delle nostre famiglie; quanti guai si potrebbero evitare creando l'ambiente igienico coll'uso quotidiano di un buon disinfettante per tutte le cose facili a sporcarsi e specialmente per quelle d'uso personale come spazzole, pettini, ecc. Il Lysoform Greggio è il solo prodotto consigliabile perchè energico, non velenoso e di grato odore; una piccola quantità nel bagno o nel *lavabus* preserva la pelle e gli occhi da qualunque infezione. Prima di metterci a tavola non dimentichiamo mai di lavare le nostre mani, specialmente quelle dei bambini con acqua sporca di Lysoform Greggio.

Il Lysoform è il solo disinfettante che all'Esposizione Intern. d'Igiene Sociale in Roma ottenne il *Grand Prix* per alta benemerenza con Medaglia d'Oro della Direzione Generale di Sanità Pubblica. Bisogna diffidare dei molti prodotti che tentano di sfruttare la fama del Lysoform.

Achille Brioschi e C. - Milano

Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2.500.000

Presso farmacisti, droghieri e profumieri.

Ogni figura un fatto.

Nel giro di poche ore penetra nel sangue una quantità tale di veleni da causare la morte.

Soltanto i vostri reni possono salvarvi. Essi sono i filtri del sangue che scorre continuamente attraverso il loro tessuto per essere purificato, ed ogni giorno i reni eliminano presso a poco 320 decigrammi di materie velenose e tolgono al sangue circa 1700 grammi di acqua.

Ma quando i reni sono intaccati o rallentano le loro funzioni, una parte di tali impurità rimane nel sangue ed è causa di sonnolenza, tristezza dolori alla schiena pesantezza e mali di testa, rigidità dei muscoli, delle giunture e reumatismi. Le urine hanno sedimenti sabbiosi e renella e nelle caviglie e sotto gli occhi si scorgono le gonfiezze proprie dell'idropisia. Frequentemente si è costretti ad alzarsi durante la notte per alleggerire la vescica e l'emissione può anche riuscire difficile e dolorosa.

Se questi sintomi sono trascurati non è difficile che sopraggiungano tosto delle gravi ed incurabili malattie ai reni ed alla vescica. Le Pillole Foster per i reni aiutano i reni e il sistema urinario, come i lassativi ordinari aiutano l'intestino, rendono alla vescica la sua attività naturale, rimuovono l'acido urico nei casi di renella, pietra, lombaggine, reumatismi, ed espellono l'acqua in quelli di idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Foster's Backache Kidney Pills

Appartamento

d'affittare, rivolgersi in Via Marinoni N. 29 Udine.

In subburbio Cussignacco

col 1.o maggio affittasi appartamento ammobiliato 14 ambienti con giardino. Indirizzo presso l'Agenzia Manzoni, e C. Udine.

Estratto di Bando

Il sottoscritto Vice Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, *rende noto*, che nel giorno 26 corr. ore 9 ant. in Sutrio, procederà, giusta delega, alla vendita dei mobili e merci (vino, corone mortuarie, tessuti ecc.) di pertinenza del fallimento Straulino Emeriglio.

La vendita avrà luogo per pubblici incanti, si aprirà sul prezzo di stima e rimarrà aggiudicatario il miglior offerente a pronti contanti.

Tolmezzo 18 Aprile 1913.

Vice Cancelliere Menini.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Per curare, per guarire malattie dei polmoni, malattie dei bronchi, debolezza polmonare, tubercolosi, ricorrete con fiducia alla soluzione

ROBLOT - ZANONI

iniezioni - perle - sciroppo. Rimedio di grande efficacia, adottato negli Ospedali, prescritto da tutti i medici.

Trovasi in tutte le Farmacie del Regno

ATTENZIONE!

Esigete il vero **ROBLOT-ZANONI** preparato nell'Istituto Terapeutico Italiano di Milano, inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia con Decreto Ministeriale del 13 Gennaio 1913.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 — Telefono N 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri**, Consulente
Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLIH col 606

Amministrazione dei CONTI VALENTI

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d' OLIVA

Garantito purissimo all'analisi.

Extra Fino L. 2.10 al chilo
Fino „ 2.00 „

Stazione Trevi — Assegno — Minimo chil. 20 circa Campioni a richiesta.

Affittasi subito

Appartamento 6 locali e magazzini Viale Venezia case Moretti. Rivolgersi all'amministrazione della Ditta Luigi Moretti.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
ACQUA DA TAVOLA DI NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Quale aperitivo tonico e preferite sempre *l'AMARO*

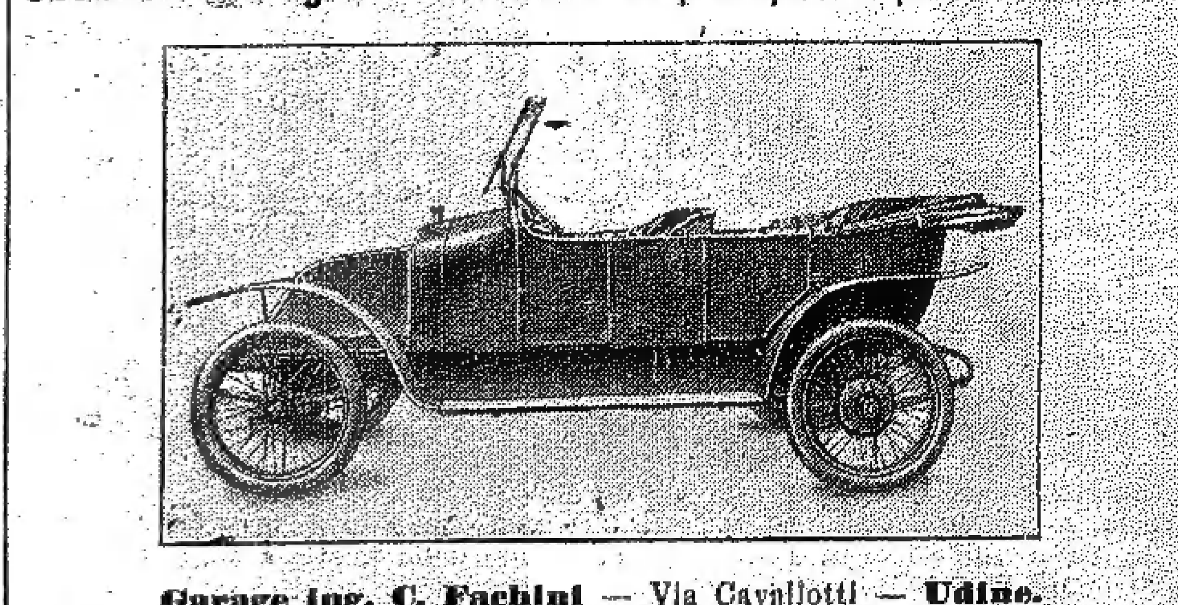
D A F

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

GABINETTO
per la cura delle
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista
diretto dallo specialista
dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2
Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono 212

Clement Bayard 10 HP — 4 cilindri — 1913 con carrozzeria Torpedo quattro posti **L. 6300**



Garage ing. C. Fachini — Via Cavallotti — **Udine.**

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10 - Telefono 2-71 - Via Poscolle 10

LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI

Tuberia di Grès
WATER - CLOSET
PIASTRELLE SMALTATE

TERRAGLIE - PORCELLANE
CRISTALLERIE - POSATERIE

Bottiglie - Damigiane
TURACCIOLI
Macchine Imbottigliare

ARTICOLI DA REGALO

Occasione

per Lire 16.50

Servizio per 12 persone - Pezzi 64

24 piatti da tavola
12 fondine da minestra
12 piatti da frutta
2 piatti ovali da portata
1 piatto rotondo
1 Insalatiera
— in terraglia bianca fine

12 Bicchieri lisci molati da 1/5

Si spedisce franco di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria della Provincia.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, a prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

Reccardini & Piccinini

Mercatovecchio 4 — UDINE — Telefono n. 3-77

Confezione speciale su misura

Ida Pasquotti - Fabris

MODE e CONFEZIONI
Via Savorgnana 5 — UDINE — Telefono 2.66

Nelle sale del Primo Piano

Grande Esposizione

delle ultime novità di Parigi in **Cappelli** e **Vestiti** per Signora

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata «**La Salutare**» Eminentemente preservatrice della salute Indicatissima per qualsiasi indisposizione e **ottima acqua da tavola**. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.o Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del **Comm. Carlo Saglione** medico del defunto Re Umberto I. Uno del **Comm. G. Quirico** medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del **Cav. Gius. Lapponi** medico di S. S. Leone XIII. — uno del **prof. comm. Guido Baccelli,** direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I.

Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria
UDINE - Subburbio Gemona - UDINE

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA
Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)
Premiata con medaglia d'oro all'espos. Campionaria di Roma 190
R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmo nè altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** Via Daniele Manin.

Premiata Sartoria
ALLA CITTA' DI PARIGI
di M. Martini e S. Visentin
Udine Piazza V. E. Telef. 3-68

Grandioso assortimento stoffe
novità estere e nazionali
Confezione accurata per Uomo e Signora
Specialità soprabiti

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
(1906)

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese.
bigiallo-oro cellulare sferico.
poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott Cav. ZAPPAROLI
Specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

Il Callista
Francesco Cogolo
è in Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

APPENDICE 71

Sulla via della Siberia

(I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Urquhart.

Lo Czar mi porse la mano; volli inginocchiarmi ma non mi riusciva facile tenermi in equilibrio.

— Perdonate, Maestà — dissi — ma sono ammanettato.

Lo Czar ordinò immediatamente che mi venissero tolte le manete. Nel baciare la mano imperiale mi accorsi che la mano imperiale ardeva come quella di un febbricitante.

Il colonnello sussurrò una parola all'orecchio del sovrano.

— Ah, sì... Ho un pacco per voi, signor Gascogne. E sono dolentissimo che abbiate sofferto tanto per me. Punirò i responsabili che violarono le norme della giustizia e della procedura.

Detto ciò, l'imperatore si volse al principe Mirski.

— E mia volontà — disse — che entro ventiquattro ore partiate per Arcangelo, dove rimarrete cinque anni, e poscia ritornerete libero nelle vostra terra. Così imparerete a non porre ostacoli alla giustizia immischiandovi di cose che non vi appartengono. Ricorderete che chi comanda non deve mai far servire la giustizia e l'autorità ai suoi interessi ed allo sfogo delle sue passioni.

Dato questo ordine, lo Czar si abbandonò sulla sedia col viso angosciato dal dolore: pareva che ogni energia lo avesse abbandonato e stette pensieroso.

D'un tratto si alzò, mi salutò con un cenno della mano, e senza badare alle altre persone che si trovavano nella stanza, si avviò verso la porta, seguito dal colonnello.

Io tenni dietro più che mi fosse possibile alle «orme imperiali». Sotto l'egida dello Czar nessuno avrebbe ormai potuto più impedirmi la libertà e di presentarmi alfine all'Ambasciata inglese.

Fuori della prigione era schierato uno squadrone di cavalleria della Guardia Imperiale. Lo Czar salì nella sua carrozza, il colonnello rimontò a cavallo, rivolgendomi un saluto amichevole.

Poscia il corteo imperiale ripartì in direzione del Palazzo d'Inverno, ed io rimasi fuor della prigione col mio fascio di carte in mano. Carte e documenti preziosi, che mi avevano costato quasi la vita.

Il sentimento della libertà — unito alla soddisfazione che la giustizia avesse finalmente trionfato dei miei nemici — mi riempiva l'anima d'una gioia indescrivibile.

Decisi di ritornare all'albergo, per fare un po' di toeletta (e ne avevo davvero bisogno!); indi mi sarei recato all'Ambasciata. Per buona fortuna il limite concessomi dal funzionario di Berlino per presentarmi ai miei superiori, scadeva all'indomani.

Il provvidenziale intervento dello Czar non soltanto mi aveva salvato dalla prigionia, ma aveva pur anco impedito che la mia carriera fosse gravemente compromessa.

Presi un «droski», dando al cocchiere l'indirizzo dell'albergo.

Avevamo appena percorso un centinaio di metri, quando mi accorsi che una carrozza chiusa ci seguiva; pensai di essere pedinato, e per assicurarmi della cosa, ordinai al cocchiere di passare per certe strade che allungavano di molto il percorso per giungere all'albergo. Il cocchiere della carrozza che mi seguiva frustò il cavallo e mi tenne dietro.

Ero da qualche settimana così abituato ad essere l'oggetto delle persecuzioni della polizia, che, per timore dovesse accadermi di bel nuovo qualcosa che m'impedisse di presentarmi all'ambasciata, ordinai al cocchiere di mettere il cavallo al galoppo. Il cocchiere dell'altra carrozza si affrettò di seguire il nostro esempio.

Se non che, un insolito fermento di popolo nelle strade che percorrevamo mi impedì di badare oltre a quello strano inseguimento.

Tutta la gente correva verso un'unica direzione, come succede a Londra, quando si vedono riuniti tre elmetti di poliziotti.

Il mio cocchiere, per la calca, fu costretto di rallentare il passo del cavallo.

Mentre ero esitante sul partito da prendere, cioè se conveniva ritornare indietro, oppure rimanere ad osservare ciò che sarebbe accaduto, vidi di un tratto tutti gli sguardi convergere verso un corteo che si avanzava.

Alla testa di un interminabile corteo si avanza un «pope», i cui lineamenti non mi riuscirono nuovi. Mi lambiccai il cervello per ricordarmi dove mai avessi potuto vedere quel viso, quella fisonomia severa, quegli occhi riflessivi. Quando il corteo giunse vicino alla «droski», dove io ero seduto, mentre la gente mi guardava con aria ostile, impedendo alla carrozza di proseguire, un'idea geniale ed improvvisa mi venne alla mente.

Quel «pope» dal viso riflessivo e severo era quel certo individuo che io avevo notato nel viaggio a Pietroburgo, nel vagone ristorante del mio treno. Il «pope» trovavasi allora in compagnia di quel poliziotto, indicatomi dalla contessa come un agente provocatore. Fu allora che, cedendo a quel mio inveterato vizio d'intromettermi sempre nelle faccende che non mi riguardano — vizio del quale non ero ancora giunto a liberarmi.

Continua.

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba O. 6.6 — D. 8.40 — O. 10.45 — A. 15.40 — D. 17 46. — O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione C[...]ia) 9.4 12 — 17.9 — 20.30

Per Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50. — M 15.45. — O. 17.25 — D. 18.53. — — O. 20.6.

Per Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20. — D. 10.4 — D. 11.25. — A. 15.40 — A. 17.28. — D. 20.8 —

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro Venezia A. 7. — A. 8 — 14 — 16.40. — 19.55.

Per Cividale M. 6. — A. 8.7. M. 11.15. — M. 15.40 M. 17.20. — 20.

Per S. Giorgio-Trieste A. 7 — A. 8 — 14 — 16 10 19.55.

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.55 — 11 40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba O 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46. — O. 20.47.

Da Villa Santina (arriva alla Staz. Carnia) 5.35 — 9.14 — 14.50. — 18.10.

Da Cormons M. 7.24. — D. 10.2 — D. 11.7 — O 12.50. — A. 15.55 — O 19.41 — O. 23.2.

Da Venezia A. 3.20. — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 11.1 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.45 — M. (da Conegliano) 19.27. — A. 23.7.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 — A. 9.55 — 13.34 — 17.10 — 21.58.

Da Cividale 7.40 — 9.37 — 13.30 — 15.26 — 16 27 — 19.30 — 21.33

Da Trieste-S. Giorgio M. 7.22 9.33 — 13.34 — 17 40 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

"S O.[2] "

Anidride solforosa liquida

PER I VINI

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.

(1 Cg.o d'anidride solforosa corrisponde come a 3 a 4 Cg.i di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg.i di metabisolfito potassico.

Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

SERVE:

1. Alla conservazione dei vini, prevenendo le malattie d'indole Bacterica, specialmente per vini deboli, facilmente alterabili, dove mancano buone cantine, quando temosi sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc. in dose di	**2 a 5**	**grammi**	**per Ett.**
2. Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno	**5 a 10**	»	»
3. Ad arrestare il corso di qualche malattia, se fosse già iniziata	**5 a 10**	»	»
4. A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinarne il gusto	**2 a 4**	»	»
5. A solforare i fusti vuoti	**5**	»	»

Si vende in cilindri di vetro robustissimi con valvole d'erogazione in bronzo contenente 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio.

Maneggio sicuro alla portata di chiunque.

PREZZO: per ogni cilindro franco Milano L. 12 (istruzione annessa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cambio pieno mediante il rimborso di **L. 2** più L. 1.50 per l'invio postale

*Per forti forniture di anidride solforosa in bombole d'acciaio da **L. 1.20** al chilo in meno secondo le quantità.*

Dirigersi: **A. MANZONI e C.** - Via S. Paolo, 11 - MILANO

Per i vostri Capelli

V' ABBISOGNA UNA LOZIONE CHE DISTRUGGA E PREVENGA LA FORMAZIONE DELLA FORFORA CHE STIMOLI LA CRESCITA DEI CAPELLI AUMENTANDO L'IRRORAZIONE DI SANGUE AL CUOIO CAPELLUTO, E CHE COMBATTA LE FORME PARASSITARIE DEL PELO (microbi).

IL GENUINE AMERICAN **BAY RUM** DELLA CASA H. T. N.

POSSIEDE TALI QUALITÀ

PERCHÉ NON PROVARLO??

Il genuine American **BAY RUM** è preparato **con o senza Petroleine**

BAY RUM & PETROLEINE

È specialmente indicato per i capelli secchi denutriti, facili a spezzarsi ed anche nei casi di forfora secca e prurito.

BAY RUM SEMPLICE

Speciale per capelli grassi e pesanti con abbondante formazione di forfora.

Queste due qualità si vendono:

IN BOTTIGLIE PICCOLE A L. **1,65**

» » GRANDI A. L. **2.75**

Per spedizione nel Regno aggiungere L. 0.60. Imballaggio gratis.

CHIEDERE l'opuscolo S. D. S' invia Gratis

Deposito Generale

In vendita anche nei principali magazzini di Profumeria e nelle principali Farmacie del Regno.

PROFUMERIA INGLESE RIMMEL

LARGO S. MARGHERITA MILANO

Ordinando direttamente si prega citare questo giornale.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75

idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

STITICHEZZA GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

L. 2 la boccetta di 24 pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta). — Roma — Genova.

ESAURIMENTO NERVOSO — NEVRASTENIA

Glicerofosfato MARTINO

Granulare composto .. Solubile .. Inalterabile

:: ANTINEVRASTENICO - RICOSTITUENTE GENERALE ::

Preparato con sistema speciale dal Dott. LUIGI MARTINO di Napoli (Fornitore della R. Casa d'Italia)

La più accurata e più concentrata preparazione del genere; l'unica che contenga **quasi il doppio** di principio attivo a paragone degli altri **Glicerofosfati** fin'ora in commercio.

— **L. 3,— in ogni farmacia** —

All'ingrosso presso: **L. Martino & C.** - **Napoli**, Via Roma, 150

A. Manzoni & C. - **Milano**, Via S. Paolo

E. Granelli & C. - **Milano**, Via Goldoni, 1

CLOROSI — ATASSIA

NEVRALGIE — FOSFATURIA — ALBUMINURIA

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi facsimile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatole gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 20 per l'affran.

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

METARSILE MENARINI

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - NAPOLI

MILANO — ROMA — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Se volete guarire radicalmente la sifilide le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno 6, p. I, MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)

Usate l'acqua Chinina Manzoni

UDINE Tip. Domenico Del Bianco 1913 —